



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2018, il giorno 13, del mese di Giugno alle ore 11:45, nella sede della Provincia, il Presidente DREI DAVIDE, con la partecipazione del Segretario Generale BAGNATO FRANCESCA, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 14929/2018 DECRETO N. 85

COMUNE DI LONGIANO "PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA (PUA) INERENTE IL COMPARTO DI CIC DI COMPLETAMENTO PRODUTTIVO COMMERCIALE ALIMENTARE IN LOCALITA' CASE MISSIROLI, VIA EMILIA, 9":- ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008;- DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II..

IL PRESIDENTE

Su proposta del Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

Vista la richiesta del Comune di Longiano relativa al *“Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata (PUA) inerente il comparto D1 CIC di completamento produttivo commerciale alimentare in località Case Missiroli, Via Emilia, 9”*, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 13/12/2017 ed assunta al prot. prov. n. 31728 del 14/12/2017, volta a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri di competenza:

- *Espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008;*
- *Decisione in merito all'art.12 del D.Lgs. 03/04/2006 n.152, Verifica di assoggettabilità a VAS e ss.mm.ii.;*

Premesso che il Comune di Longiano è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 47479/238 del 13/06/2006 e ss.mm.ii. e successive varianti parziali.

Precisato che:

- il parere della Provincia, in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio (ex art. 13 della L. 64/1974) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, va espresso nell'ambito degli atti di assenso resi dalla Provincia stessa nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali;
- la decisione sulla verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) del suddetto il Piano ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in base all'art. 6, comma 3 bis, in base alla quale l'Amministrazione provinciale è individuata quale autorità competente dalla L.R. 9/2008 e ss.mm.ii.;

Preso atto inoltre che il piano urbanistico in oggetto è stato posto in deposito, a libera visione del pubblico, presso l'Amministrazione Comunale – Ufficio Segreteria – Affari Generali, a decorrere dal 04/12/2017 e pubblicato sul BUR regionale del 29/11/2017 parte seconda n. 252;

Dato atto che:

- con nota Prot. Prov.le n. 2018/910 del 12/01/2018 questa Amministrazione provinciale richiedeva sul PUA in oggetto chiarimenti procedurali ed integrazioni documentali;
- con nota acquisita in data 18/12/2017 al prot. prov.le n. 31938 l'Amministrazione comunale inviava i chiarimenti in relazione all'invio di documentazione tecnica relativa al PUA;
- con nota acquisita in data 27/03/2018 al prot. prov.le n. 7825 del 28/03/2018 l'Amministrazione comunale ha trasmesso *“la versione aggiornata e corretta del progetto”*;
- con nota acquisita in data 07/05/2018 al prot. prov.le n. 11266 di pari data l'Amministrazione comunale ha integrato il PUA completando la documentazione richiesta.

Visti gli elaborati costitutivi il PUA integrati dall'Amministrazione Comunale come sopra specificato;

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il piano attuativo in oggetto sono così descrivibili:

Inquadramento urbanistico: l'area è ubicata di fronte alla rotonda che disimpegna la Via Emilia rispetto alla Strada Provinciale n. 9 in direzione sud Montiano - Longiano e la Via Ruffio in direzione nord Bulgaria di Cesena - Gambettola; ad est si trova una importante zona produttiva.

All'Agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Forlì, Area Catasto Terreni, l'area è identificata al foglio 2 con le particelle 149 e 2 del Comune di Longiano ed ha una superficie catastale pari a mq. 15.390 di proprietà della società ARCA spa;

Dati tecnici e conoscitivi:

- l'area, che ospitava l'insediamento Ediltubi da tempo dismesso, prevede due lotti di intervento privato con le seguenti caratteristiche:
 - lotto A – una medio-grande struttura di vendita alimentare da 1.500 mq. di superficie di vendita, con annesso un bar;
 - lotto B – una palazzina a due piani ad uso uffici direzionali e servizi alla persona;
- il progetto propone, sul lato sud, un'area di verde attrezzato a servizio del quartiere utile per separare il piazzale di carico e scarico delle merci e di manovra degli automezzi dall'area residenziale adiacente. L'area verde potrà essere integrata da una fascia di verde pubblico realizzata e ceduta in concomitanza con il nuovo intervento residenziale. Oltre al tappeto erboso, è prevista la piantumazione di alberi di prima e seconda grandezza, di una siepe di separazione dall'area della struttura commerciale e la realizzazione di percorsi pedonali in cemento lavato;
- il progetto propone inoltre una fascia di verde pubblico che costeggia i lati nord e ovest dell'area di intervento, lungo la via Emilia e via Case Missiroli. Questa ospita un verde non fruibile ma di arredo e mitigazione tra l'area di intervento e la viabilità esistente, fatto di piante basse e arbusti tappezzanti al fine di semplificare le opere di manutenzione, oltre ad una vasca di laminazione;
- il percorso ciclopeditone che costeggia da sud la rotatoria prosegue all'interno del nuovo insediamento fino all'ingresso del nuovo edificio, raggiunge il nuovo edificio terziario e il lotto residenziale;
- il lotto A è dotato di un parcheggio ad uso pubblico pari a 79 posti auto sito vicino all'insediamento residenziale esistente lungo la via provinciale, per ampliare l'offerta di parcheggio nella zona, e di un parcheggio pertinenziale pari a 123 posti auto a ridosso della struttura commerciale e conterrà anche spazi coperti per il deposito dei carrelli. Per facilitare l'accesso dei clienti con i carrelli, i marciapiedi in questa zona saranno a raso, ben distinti per tipo e colore di pavimentazione e protetti con paletti bassi metallici. La circolazione nei parcheggi si basa su un doppio anello a senso unico antiorario, su cui è fisicamente impedita la sosta, mentre le corsie di parcheggio saranno a doppio senso di marcia;
- il lotto B è dotato di un parcheggio privato pari a 16 posti auto al servizio della struttura per terziario e artigianato di servizio;
- il progetto prevede la posa, su strada pubblica, di una condotta di collegamento ed adduzione fognatura acque reflue al collettore principale antistante il comparto in esame;
- il progetto propone una completa ristrutturazione e nuova infrastrutturazione funzionale per le reti di acquedotto e del gas metano con tubazione di diametro 100 mm;
- il progetto inoltre per facilitare l'innesto tra l'area di intervento e la Via Case Missiroli propone la realizzazione delle seguenti opere:
 1. realizzazione di un passo carraio per l'accesso al lotto con destinazione terziario e artigianato di servizio;
 2. ampliamento della carreggiata della SP9, con conseguente miglioramento della visibilità in curva;
 3. realizzazione di una lunga corsia d'accumulo (raddoppio rispetto alla versione precedente), per favorire l'accesso per chi proviene dalla via Emilia al fine di garantire la sicurezza dell'incrocio;

4. divieto di svolta a sx in uscita dal lotto commerciale. Gli utenti che devono andare verso Montiano dovranno utilizzare la vicina rotatoria con la SS9 per tale direzione;
- sono previste n. 2 vasche di laminazione: la prima in aree private di profondità invasabile pari a 65 cm. e di un volume addizionale realizzato mediante la posa di una tubazione di diametro 800 mm. in corrugato pead. di lunghezza 30 m. protetta per mezzo di recinzione perimetrale anti-intrusione, la seconda in aree pubbliche di profondità invasabile pari a 30 cm. e di un volume addizionale realizzato mediante la posa di una doppia tubazione di diametro 600 mm. in corrugato pead. di lunghezza 45+45 m.;
- a servizio del comparto e delle aree limitrofe sarà realizzata una nuova rete di adduzione e distribuzione della corrente elettrica per mezzo della costruzione di una nuova cabina di trasformazione da cui si diramano due linee in media tensione ed in bassa tensione. La linea aerea esistente sarà interrata all'interno di una tubazione posta sul lato est del comparto.

Contenuti del Rapporto Ambientale: il progetto propone l'edificazione di una medio-grande struttura di vendita alimentare e di una palazzina destinata ad ospitare uffici direzionali e servizi alle persone con impatti ambientali non consistenti e pienamente compatibili come di seguito indicati:

Rifiuti: si prevede la realizzazione di isole ecologiche a servizio dell'attività da insediare in zone adeguate per la raccolta da parte dei mezzi preposti allo smaltimento e al fine di un corretto smaltimento dei rifiuti prodotti dall'insediamento commerciale, ci sarà una sottoscrizione di convenzioni con le aziende specializzate nel settore. Il progetto prevede solo lo smaltimento di liquami assimilabili a quelli residenziali, provenienti dall'esercizio dei bagni e dei wc;

Energia: i nuovi edifici saranno dotati di un livello d'isolamento termico elevato e standard tecnologici ed impiantistici in grado di garantire consumi quanto più bassi possibile e saranno predisposti interventi per abbattere il consumo delle risorse energetiche attraverso l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;

Traffico: il Rapporto Ambientale ha evidenziato la compatibilità dell'insediamento di progetto considerando le ipotesi cautelative riguardanti la stima e distribuzione del flusso veicolare atteso. Si ritiene quindi che la svolta a sx per il flusso di traffico indotto proveniente dalla SS9 considerando anche la presenza della corsia di accumulo sia pienamente compatibile e non arrechi nessun disturbo al flusso di traffico proveniente dalla SS9 che prosegue in direzione di Montiano;

Impatto acustico: le potenziali sorgenti di disturbo acustico, sono le fonti di rumore esistenti e significative essenzialmente riconducibili ai flussi veicolari delle arterie presenti: SP9 (Via Case Missiroli) e SS9 (Via Emilia);

Emissioni in atmosfera: le tipologie previste nel comparto non hanno nessuna emissione inquinante specifica in atmosfera. Le uniche sorgenti potenziali sono legate ai flussi veicolari e considerando in particolare la SS9 l'impatto indotto rispetto allo scenario attuale è assolutamente trascurabile;

Impatto paesaggistico ed ecologico: il comparto si colloca in un'area che per normativa vigente è regolarmente sottoposto ad analisi e controlli, l'insediamento presenta impatti trascurabili.

Fase di cantiere: il Rapporto mette in evidenza anche gli impatti durante la fase di cantiere relativa alla realizzazione di opere stradali ed edili, che visti i tempi, le attività da svolgere, l'assenza di ricettori sensibili e le verifiche di impatto acustico si possono ritenere trascurabili.

In conclusione il Rapporto Ambientale, alla luce dei sopra elencati interventi di sostenibilità previsti, afferma che l'insediamento risulta pienamente compatibile ed in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalla legislazione vigente in materia nonché dalla Pianificazione sovraordinata.

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 1322 del 22/12/1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successiva Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1877 del 19/12/2011;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14/09/2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30/07/2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24/09/2007;

Vista inoltre:

- la Variante al PIAE approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- la Variante al PTCP predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

Visto infine:

- La Legge Regionale 21 Dicembre 2017 n. 24 “Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio”;
- La Circolare Regionale “Nuova Legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli altri enti territoriali”;

CONSIDERATO

A) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/1974) in merito alla compatibilità delle previsioni di piano con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

L'area è ubicata in ambiente di alta pianura, immediatamente a monte della Via Emilia, ad una quota di circa 37 m.slm. L'area in esame interessa i terreni costituiti da sedimenti continentali, di origine fluviale, di età olocenica, tipici della Pianura Padana. Le indagini eseguite (prove CPT) hanno evidenziato che le litologie presenti nel deposito alluvionale, hanno un andamento lentiforme, assai variabile in senso orizzontale e verticale. La tessitura è prevalentemente fine, limoso – argillosa, con locali livelli sabbiosi.

La variabilità litologica dei terreni di fondazione si riflette, chiaramente, nelle caratteristiche geotecniche, definite in maniera preliminare mediante i risultati delle prove effettuate. **Al fine di evitare la possibile insorgenza di cedimenti differenziali, le fondazioni dovranno poggiare su un substrato litologicamente omogeneo e la tipologia del terreno andrà direttamente verificata in fase di scavo.**

In relazione al rischio sismico, sono state effettuate delle prove di tipo MASW e rilievi di microtremori con tecnica HVSR. Queste prove hanno evidenziato l'assenza di importanti contrasti di impedenza nel sottosuolo, con un frequenza di sito pari a circa 1 Hz, presumibilmente al di fuori del campo di interesse ingegneristico dell'opera. La scarsa continuità laterale delle lenti sabbiose, fa ritenere BASSA la probabilità di eventi di liquefazione dei terreni di fondazione in caso di sisma. **Tuttavia, a causa della variabilità litologica, in fase di scavo, andrà ulteriormente verificata la stratigrafia di appoggio delle fondazioni.**

In materia di rischio idrogeologico, l'area è in parte zonizzata come “Art. 6 – Area di potenziale allagamento” nelle Tavole del Rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con tirante idrico di riferimento di 50 cm, e pertanto soggetta alla relativa normativa, con particolare riferimento alla quota di realizzazione del piano di calpestio, non rilevabile dalle sezioni del progetto, che dovrà essere superiore al tirante idrico di riferimento.

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella relazione geologica a firma del Dott. Geol. Aldo Antoniazzi, esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con le seguenti prescrizioni:

A.1 In fase esecutiva, andrà attentamente verificata in dettaglio la reale stratigrafia di appoggio delle fondazioni che dovranno poggiare su un substrato litologicamente omogeneo, al fine di evitare l'insorgere di cedimenti differenziali; sarà altresì ulteriormente verificato il rischio di liquefazione dei terreni;

A.2 Precedentemente all'approvazione del Piano, dovrà essere chiesta l'autorizzazione allo scarico delle acque piovane all'autorità idraulica competente sul recettore.

B) Verifica di assoggettabilità di cui all' art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Dato atto che, ai fini di un confronto sul proposto esito della verifica di assoggettabilità a VAS del PUA in oggetto, sulla base di quanto previsto dall' art. 12, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in data 05/06/2018 prot. prov.le n. 14542/2018 è stata inoltrata all'Amministrazione Comunale la bozza conclusiva dell' atto da sottoporre al Presidente dell'Amministrazione Provinciale;

Preso atto delle valutazioni e della precisazione espressa dal Comune con la nota assunta al prot. prov. n.14746/2018 del 06/06/2018;

Atteso che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell' art. 12 del suddetto D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (**A.R.P.A.E**) Sezione Provinciale di Forlì–Cesena in maniera congiunta con l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena (**A.U.S.L.**) Dipartimento Sanità Pubblica;
- ANAS;
- Consorzio di Bonifica della Romagna;

Visto che il Comune ha trasmesso a tali Enti il “Rapporto Ambientale preliminare”;

Dato atto che:

- **A.R.P.A.E.** Sezione Provinciale di Forlì – Cesena in maniera congiunta con l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena **A.U.S.L.** Dipartimento Sanità Pubblica con nota assunta al Prot. Prov.le . n. 10990 del 03/05/2018 GFC n.3284/013 e con nota prot.n.40217 del 30/07/2013 hanno espresso parere favorevole con prescrizioni;
- **ANAS** con nota prot. CDG-0160825-P del 23/03/2018 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- **Consorzio di Bonifica della Romagna** con nota prot. 01190/ CE / 2352 del 23/04/2018 ha espresso parere favorevole ;

Valutata, in rapporto alla entità e natura delle opere del PUA in oggetto, complessivamente esaustiva la trattazione contenuta nel rapporto preliminare;

Ritenuto di poter convenire con la stessa Amministrazione procedente sulla non assoggettabilità della presente variante a procedura di VAS, esclusa anche dagli stessi soggetti ambientali con le seguenti prescrizioni:

Soggetti Competenti in materia Ambientale.

B.1) Si chiede all'Amministrazione Comunale di tener conto e di recepire tutte le prescrizioni formulate dagli enti competenti in materia ambientale coinvolti nella procedimento in oggetto (AUSL congiuntamente ad ARPAE e ANAS).

Mobilità

Si prende atto del parere “sull'accessibilità al comparto e sulla sostenibilità al sistema della mobilità” espresso dal competente Ufficio Provinciale prot. 10155 del 23/04/2018 allegato (A) parte integrate e sostanziale del presente atto.

B.2) Si ritiene tuttavia necessario che l'Amministrazione comunale definisca tutte le misure necessarie al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di cui al comma 8 dell'art. 67 delle norme del PTCP.

Microclima

Come sopra descritto il progetto propone:

- un'area a verde attrezzato a servizio del quartiere utile a separare il piazzale di carico e scarico delle merci dall'area residenziale adiacente pari a mq. 693 ove è prevista la piantumazione di alberi, di una siepe di separazione dall'area della struttura commerciale e la realizzazione di percorsi pedonali in cemento lavato;
- una fascia di verde pubblico che costeggia i lati nord e ovest dell'area di intervento, lungo la via Emilia e via Case Missiroli pari a mq. 1.204; tuttavia quest'ultima è definita, negli elaborati del PUA, come “ *un verde non fruibile ma di arredo e mitigazione tra l'area di intervento e la viabilità esistente, fatto di piante basse e arbusti tappezzanti al fine di semplificare le opere di manutenzione, oltre ad una vasca di laminazione*”;

Per ottemperare alla quantificazione delle aree a standard pari a 1.897 mq (60% della SU) sono state conteggiate tutte le aree a verde; si precisa che l'area di verde di mq. 1.204, che presenta carattere di non fruibilità per definizione non può rientrare fra le dotazioni di standard calcolabili ai sensi e per gli effetti dell'ex art. 46 della L.R. 47/78 e ss.mm.ii. nonché dall'art. A6 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

B.3) Alla luce anche di quanto espresso in seno decreto presidenziale prot. n. 44319/154 del 14/12/2016 al punto B.14), si ritiene necessario che sia garantito il reperimento degli standard di verde pubblico con caratteristiche qualitative idonee a soddisfare le esigenze del limitrofo aggregato urbano così come definito dalla legislazione vigente.

Nonostante l'area non abbia particolare rilevanza paesaggistica, come emerge dal Rapporto preliminare, in considerazione della peculiarità dell'insediamento e del tessuto in cui è collocato, si reputa indispensabile porre particolare attenzione ad un equo rapporto fra spazio costruito e spazio libero.

B.4) Si ritiene pertanto necessario che l'Amministrazione comunale assicuri l'ombreggiatura di tutti i parcheggi sia pubblici che pertinenziali, attraverso la piantumazione lungo gli stalli di essenze arboree di specie di 1° grandezza (alto fusto con raggiungimento di altezza delle piante superiore a 18 mt a maturità).

Ritenuto, sentita l'autorità procedente, e tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il **“Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata (PUA) inerente il comparto D1 CIC di completamento produttivo commerciale alimentare in località Case Missiroli, Via Emilia, 9”** del Comune di Longiano, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008, alle condizioni sopra definite;

Dato atto inoltre che nell'attività istruttoria della procedura in oggetto hanno partecipato, oltre al responsabile del procedimento, altri componenti del Servizio, al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Richiamato l'art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Richiamato, altresì, l'art. 21-quater della L. n. 241/90;

Dato atto che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Bilancio e Provveditorato, Statistica e Pari opportunità in merito alla regolarità contabile;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Longiano di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

Richiamate le premesse narrative;

DECRETA

1. di esprimere in riferimento al "Piano Particolareggiato" parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio con le prescrizioni di cui ai punti da A.1 a A.2 riportate nella soprastante parte narrativa del presente atto;
2. di escludere il “Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata (PUA) inerente il comparto D1 CIC di completamento produttivo commerciale alimentare in località Case Missiroli, Via

Emilia, 9", dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con le prescrizioni di cui ai punti da B.1 a B.4 riportate nella soprastante parte narrativa del presente atto nonché nel parere sull'accessibilità al comparto e sulla sostenibilità al sistema della mobilità espresso allegato (A) parte integrate e sostanziale del presente atto;

3. di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Longiano per il seguito di competenza.

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale.



PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA

Servizio Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione

Viabilità Patrimonio Espropri

Fascicolo: 11.17.02

Prot. n.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ-CESENA

Forlì, 23/04/2018

SEDE DI PROT.: FORLÌ SEDE

- BM -

PROT: 10155 Del 23/04/2018



C1:11.17.01-TRASPORTI, VIABILITA' E DEMANIO

Al **Ufficio Pianificazione Territoriale**
SEDE

OGGETTO: PUA Ediltubi di Longiano
Parere sulla accessibilità al comparto e sulla sostenibilità
al sistema della mobilità.

A riscontro della richiesta in data 16/04/2018 relativa al rilascio di parere in merito agli aspetti di accessibilità al comparto e di sostenibilità rispetto al sistema della mobilità delle infrastrutture di competenza, ai sensi della legge regionale n. 20/2000 e s.m.i. , si rappresenta quanto segue.

La realizzazione del nuovo comparto è dedicato ad attività commerciali di dimensione medio-grande di vendita alimentare da 1.500 mq. di superficie, con annesso un bar (lotto A) e di una palazzina destinata ad ospitare uffici direzionali e servizi alla persona (lotto B), in località Case Missiroli di Longiano (FC) , sulla via Emilia n.4300 (competenza ANAS s.p.a.). Dalla viabilità del nuovo comparto si accede ad un unità immobiliare plurifamiliare esistente.

L'area interessata dal PUA è ubicata di fronte alla rotonda sulla Via Emilia (S.S.n.9 Emilia) in intersezione con la Strada Provinciale n°9 "Cesena Sogliano" classificata di categoria F ai sensi del vigente Codice Stradale.

Dall'esame del progetto e della relazione di VAS allegata non si configurano particolari criticità in merito al livello di servizio delle infrastrutture coinvolte e vengono dichiaratamente garantiti il rispetto delle condizioni dettate dal vigente PTCP in merito alla viabilità di attività prospicienti la via Emilia ed in particolare il punto 5.3.4 c3 dei criteri regionali di pianificazione territoriale ed urbanistica (art 4 della L.R. n.14/99).

A seguito di incontri con i progettisti sono stati esaminati alcuni aspetti relativi all'accesso al comparto e concordate soluzioni che consentono di minimizzare l'impatto dei flussi di traffico indotti dalla nuova struttura.

In particolare è stato eseguito:

1. Miglioramento dell'accesso dalla rotatoria sulla via Emilia con spostamento in direzione nord e conseguente ampliamento della corsia di accumulo dedicata di sufficiente lunghezza;



2. Eliminazione della corsia di ingresso incompatibile con le caratteristiche di strada provinciale extraurbana;
3. Separazione dell'accesso alle attività di terziario e abitativo.

Ciò premesso si ritiene compatibile l'aumento del traffico indotto dal nuovo insediamento commerciale sulla viabilità di competenza dell'Amministrazione Provinciale che sarà mitigato dalla viabilità modificata senza significativi peggioramenti sia in termini di sicurezza che di livello di servizio.

Si prescrive comunque idonea segnaletica (o interdizione fisica di accesso) dedicata che impedisca l'accesso degli utenti dell'attività commerciale ai passi carrai delle attività di terziario e abitativa adiacente sia dalla strada provinciale che dalla viabilità interna evitando di fatto la promiscuità tra i fruitori delle distinte attività medesime.

IL RESPONSABILE
Ing. Fabrizio Di Blasio





PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(Protocollo n. 14929 del 07.06.2018)

PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Li, 07/06/2018

IL DIRIGENTE
(ing. Stefano Rastelli)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Mauro Maredi - Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

☐ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Li,

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 8/6/18

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

IL PRESIDENTE

DREI DAVIDE

IL SEGRETARIO GENERALE

BAGNATO FRANCESCA